MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

IL GIOCO DELLA VITA OLTRE LA MALATTIA

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo generale 1: promuovere il ben-essere riducendo il disagio psicologico dei bambini oncologici e delle famiglie. Assicurare un supporto psicologico per attivare un processo di elaborazione del trauma legati alla malattia oncologica pediatrica.

Obiettivo generale 2: favorire il recupero sociale e psico-fisico dei bambini e delle loro famiglie. Promuovere il recupero fisico, sociale e relazionale dei bambini, potenziando le abilità psico-emotive e motorie al fine di facilitare il reinserimento nella vita quotidiana, con sostegno a tutti i membri della famiglia.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Diminuire la distanza e l'isolamento** tra i bambini ospedalizzati e la famiglia: sviluppo di strumenti innovativi e digitali per favorire l'interazione con i fratelli e con altri componenti fisicamente distanti.

2. **Raggiungere un maggiore livello di ben-essere emotivo:** assicurare che ogni bambino e ogni familiare coinvolto riceva un supporto psicologico adeguato che li aiuti a elaborare il trauma legato alla malattia oncologica, migliorando il loro stato psico-emotivo.

3. **Potenziare le capacità psicomotorie dei bambini**: garantire che tutti i bambini coinvolti nel programma di riabilitazione psicomotoria mostrino progressi nelle abilità motorie e cognitive al fine di favorire il loro recupero.

4. **Facilitare un reinserimento sociale**: dotare i bambini oncologici di strumenti per l'acquisizione e il recupero di autonomia, indipendenza e sicurezza di sé per agevolare il ritorno alla quotidianità di tutta la famiglia, con un sostegno che li accompagni nel processo di reinserimento sociale.

5. **Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia:** ciò include fornire strumenti e risorse per la gestione degli stati emotivi che condizionano la vita quotidiana con l'obiettivo di promuovere un ambiente stabile e favorevole al benessere emotivo e fisico di tutta la famiglia.

6. **Promuovere lo scambio di conoscenze e esperienze**: creazione di una base di conoscenza condivisa grazie a un proficuo scambio delle diverse esperienze e prospettive. Questo non solo arricchisce il bagaglio di competenze degli operatori, ma facilita anche la replicabilità del modello in altre realtà.

Gli obiettivi sopra descritti riflettono il nostro impegno verso il miglioramento continuo e il benessere complessivo dei bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie, assicurando che ogni aspetto del progetto sia orientato a offrire il massimo supporto possibile.

2b - Linee di attività[1]

- **X** segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- **X** attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- **X** riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- **X** attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- **X** sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

3 - Descrizione del progetto *(Massimo due pagine)*
Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

[1] Ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.M. 175/2019

L'ambito territoriale del progetto si estende su **scala nazionale**, coinvolgendo ogni regione italiana attraverso la rete consolidata di collaborazione con gli ospedali oncologici pediatrici appartenenti alla rete AIEOP. La Collina degli Elfi negli anni ha consolidato i rapporti con gli ospedali: la proficua collaborazione permette l'individuazione delle famiglie che accedono al progetto provenienti da tutta Italia, senza distinzione, in un'ottica di continuità assistenziale.
Alcune delle **attività** progettuali saranno svolte **sul territorio di provenienza delle famiglie**, garantendo ai bambini un'assistenza continuativa, più vicina e accessibile.

****

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea alla base della nostra proposta progettuale si fonda sul **processo di attivazione elaborazione del vissuto emotivo correlato alla malattia oncologica pediatrica** e sul supporto nella fase di transizione dall'ospedalizzazione al rientro a casa. La malattia oncologica nei bambini rappresenta un evento traumatico non solo per il piccolo paziente, ma per l'intera famiglia. **Il vissuto emotivo, caratterizzato da rabbia, paura, ansia e stress, necessita di un'attenta elaborazione** per favorire un recupero psicologico, psico-fisico, una migliore gestione delle emozioni e la riduzione e/o prevenzione di somatizzazioni e sviluppo di sintomi fisici.
Il progetto mira a facilitare questo processo attraverso un percorso strutturato, continuativo e consolidato nel corso degli anni. Il supporto durante questo percorso di transizione è cruciale per garantire una completa ripresa dall'ospedalizzazione, consolidare i benefici ottenuti e reintegrarsi nella loro routine con serenità e fiducia. Il percorso rappresenta pertanto un'opportunità per la famiglia nella sua interezza, poiché è rivolto ad ogni singolo membro del nucleo. Da una parte, ai bambini che hanno attraversato la malattia viene offerta la possibilità di confrontarsi con il proprio vissuto e di elaborarlo, per aprirsi a un pieno recupero. Dall'altra, le persone loro vicine (genitori in primis, ma anche fratelli e sorelle) hanno l'opportunità di sperimentare un percorso di supporto loro dedicato confrontandosi con altre persone con il loro stesso vissuto.

****

3.3. Descrizione del contesto

L'incidenza dei tumori infantili in Italia sembra essersi stabilizzata dalla seconda metà degli anni '90. Secondo l'AIRTUM, nel periodo 2016-2020 si sono diagnosticati circa 7.000 casi di neoplasie nei bambini e 4.000 negli adolescenti (15-19 anni), in linea con il quinquennio precedente. **Ogni anno, si registrano circa 1.400 casi tra i bambini (0-14 anni) e 900 tra gli adolescenti (15-19 anni)**. Alcuni tumori, come quelli della tiroide, hanno visto un aumento delle diagnosi dovuto principalmente a una maggiore sorveglianza.
Il cancro pediatrico rappresenta una sfida significativa per le famiglie, che devono riorganizzarsi rapidamente per affrontare la malattia. La diagnosi e il trattamento del bambino generano dinamiche familiari complesse e un notevole impatto emotivo. I genitori, nel ruolo di caregiver, affrontano un carico emotivo e fisico significativo, spesso caratterizzato da sintomi di ansia, depressione e affaticamento cronico che influenzano negativamente le relazioni familiari e la capacità di supportare il bambino.
Secondo una ricerca del Censis, i genitori caregiver riportano un senso di svuotamento (38,9%), **problemi familiari** (41%), **uso di ansiolitici e antidepressivi** (56%), **vissuti di rinuncia** (58%) **e un forte impatto sulla vita sociale e privata** (60%). Il caregiving può occupare fino a 18 ore al giorno, lasciando solo 4 ore di tempo libero.

****

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

I bambini affetti da malattia oncologica presentano il bisogno di affrontare e gestire le proprie emozioni, intense e complesse, correlate alla malattia. È essenziale che possano entrare in contatto con il proprio mondo interiore, far emergere e elaborare queste emozioni in modo sano e costruttivo. Questo processo non solo aiuta a ridurre l'ansia e il disagio emotivo, ma favorisce anche una migliore adesione al percorso terapeutico e un recupero più sereno e completo.
I fratelli dei bambini malati oncologici vivono indirettamente il trauma della malattia, affrontando situazioni che attivano forti emozioni difficili da gestire per la loro età. Essi necessitano di supporto per affrontare e superare questo momento della loro vita, mantenendo la dimensione di bambini e riducendo i processi di adultizzazione precoce. Per prevenire la comparsa di sintomi fisici o psichici, è fondamentale garantire loro il diritto all'infanzia, preservando la spensieratezza e assicurando la vicinanza affettiva dei genitori, soprattutto della madre, spesso assente a causa delle necessità ospedaliere del bambino malato.
I genitori, trovandosi di fronte alla malattia del figlio, devono sviluppare strategie efficaci per gestire gli aspetti traumatici e le emozioni correlate. Devono affrontare e superare il proprio disagio emotivo, riducendo ansia e senso di colpa, per essere in grado di sostenere adeguatamente il figlio malato. Inoltre, è essenziale mantenere un legame emotivo e affettivo con gli altri figli, bilanciando le esigenze di tutta la famiglia, non ultime quelle economiche a cui devono affrontare (rinuncia al lavoro da parte di uno dei genitori, aumento dei costi di gestione famigliare)
Dopo il periodo trascorso a La Collina degli Elfi, è emerso il bisogno da parte di alcuni genitori di proseguire il percorso, anche a distanza, per consolidare i risultati ottenuti, approfondire le strategie acquisite e sentirsi supportati nella messa in atto, di quanto appreso, durante la ripresa della vita quotidiana.

****

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:
[**x**] al contesto territoriale
[**x**] alla tipologia dell'intervento
[**x**] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [**x**] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [**x**] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:
Gli elementi di innovazione del progetto de La Collina degli Elfi sono molteplici e distintivi.
Come primo centro in Italia dedicato al recupero psicofisico dei bambini oncologici e delle loro famiglie nel periodo post ospedaliero, il nostro approccio integrato supporta l'intero nucleo familiare. Con questo progetto introduciamo due strumenti di innovazione rispetto al contesto territoriale, alla tipologia di intervento e alle attività normalmente proposte da La Collina degli Elfi:

- **l'analisi e la ricerca di strumenti digitali** per mantenere la connessione familiare e gestire lo spazio emotivo nel periodo di ospedalizzazione (azione pilota e sperimentale unica in Italia).
- **la creazione di "stanze virtuali"** nel periodo successivo al percorso abitualmente offerto da La Collina degli Elfi quali spazi sicuri dove i genitori potranno accedere per essere sostenuti e supportati nella gestione del rientro alla quotidianità, attraverso la sperimentazione di tecniche e strategie.

Il modello proposto da questo progetto "Il gioco della vita oltre la malattia" combina quindi supporto fisico e digitale, rispondendo alle esigenze delle famiglie e creando nuove relazioni e collaborazioni, con la possibilità di essere **replicato in altri contesti territoriali.**

4 - Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	***Numero***	***Modalità di individuazione***
Bambini affetti da malattia oncologica Fascia anagrafica: 4-18 anni	75	Considerando che il nostro pubblico target coinvolge l'intero nucleo familiare, il nostro processo di identificazione si basa sulla ricerca e il coinvolgimento delle famiglie tramite la collaborazione con medici, psicologi dei reparti di oncologia pediatrica e associazioni operanti nel settore (vedi attività 3). Inoltre, all'interno di questo progetto, grazie all'implementazione di uno studio dedicato per lo sviluppo dello strumento digitale (vedi attività 2), introdurremo un ulteriore metodo di individuazione. Ciò ci permetterà di estendere la nostra portata e di raggiungere un numero maggiore di famiglie coinvolte.
Genitori dei bambini affetti da malattia oncologica Fascia anagrafica: qualsiasi	150	
Fratelli e sorelle dei bambini affetti da malattia oncologica Fascia anagrafica: fino a 20 anni	120	

2. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Le attività progettuali proposte mirano a migliorare il benessere emotivo di tutta la famiglia coinvolta nella difficile esperienza della malattia oncologica pediatrica, poiché la malattia non riguarda solo il bambino malato, ma impatta profondamente su tutti i membri del nucleo familiare, inclusi i fratelli e i genitori.
La ricerca e il reclutamento delle famiglie rappresenta un momento cruciale nel progetto, poiché è importante che nessuna famiglia affetta dalla malattia oncologica pediatrica venga lasciata sola. Offrendo un percorso di recupero psicofisico e supporto psicologico, si aiuta ogni famiglia ad attivare un processo di elaborazione del vissuto emotivo e a sviluppare strategie di coping efficaci.
La raccolta e l'analisi accurata dei dati sono fondamentali per comprendere le esigenze psico-emotive di ogni individuo della famiglia. Questo ci consente di identificare i bisogni specifici di ciascun membro e di fornire un supporto mirato e personalizzato.
Parallelamente, l'individuazione di uno strumento digitale di interazione familiare costituirà il punto di partenza (a livello nazionale) per aiutare la famiglia a ridurre la separazione causata dall'ospedalizzazione, consentendo a tutti i membri di rimanere connessi e condividere momenti significativi anche a distanza. Questo contribuirà a mantenere saldi i legami familiari e a ridurre il senso di isolamento, favorendo così il benessere emotivo di tutti.
Il percorso terapeutico presso La Collina degli Elfi offre un ambiente sicuro dove ogni membro della famiglia può ricevere il supporto di cui ha bisogno. Le attività terapeutiche mirate al benessere psicologico e fisico dei bambini, dei fratelli e dei genitori favoriscono un recupero completo e una gestione efficace delle difficoltà legate alla malattia.
L'offerta di un supporto online tra i follow-up e le "stanze virtuali" assicura un sostegno continuo ai genitori anche dopo il completamento del percorso terapeutico. Questo permette loro di continuare a ricevere assistenza e consulenza per affrontare gli aspetti emotivi e pratici della malattia del figlio nella vita quotidiana, mantenendo così un ambiente stabile e favorevole al benessere emotivo di tutta la famiglia nel lungo termine.
Il progetto "Il gioco della vita oltre la malattia" vuole offrire un supporto completo e continuo a ogni membro della famiglia colpito dalla malattia oncologica pediatrica. Il benessere emotivo di tutta la famiglia è al centro di ogni iniziativa, poiché si riconosce che solo affrontando insieme le sfide della malattia si può sperare in un recupero completo e duraturo.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

Per valutare l'impatto delle attività proposte in termini quali-quantitativi, consideriamo i destinatari del progetto: 75 bambini affetti da malattia oncologica, 150 genitori e 120 fratelli e sorelle.

L'attività di raccolta e analisi dei dati tramite i test coinvolgerà circa individui, somministrando 1.380 questionari in quattro momenti chiave: durante il ricovero ospedaliero, all'arrivo a La Collina degli Elfi, al termine della settimana estiva e al termine dei nove mesi di percorso terapeutico. Questo permetterà di ottenere informazioni dettagliate sul benessere emotivo e psicofisico dei partecipanti, consentendo di sviluppare interventi personalizzati per ridurre l'incidenza di malattie secondarie (ansia, attacchi di panico, depressione) e migliorare lo stato psico-emotivo complessivo.
L'analisi per lo sviluppo di uno strumento digitale di interazione familiare durante il periodo di ospedalizzazione coinvolgerà circa 100 famiglie attraverso interviste e monitoraggi, raccoglieremo dati sulle interazioni familiari e sullo stato psicologico dei membri della famiglia, dati utili per la creazione di uno strumento quanto mai necessario.
Il **reclutamento delle famiglie** avverrà tramite una rete di collaborazioni con reparti di oncologia pediatrica e associazioni territoriali in tutta Italia. Si prevede di contattare almeno 100 famiglie e di reclutarne 50. Queste ultime fruiranno del percorso di recupero psicofisico di nove mesi che garantirà un supporto tempestivo e mirato alle esigenze dei partecipanti. Andranno ad aggiungersi almeno 25 famiglie già beneficiarie del percorso terapeutico che potranno giovare del percorso supplementare pilota tramite "stanze virtuali".
L'**ospitalità presso La Collina degli Elfi** coinvolgerà direttamente 345 persone in un percorso terapeutico integrato di nove mesi, comprendente una settimana estiva e due follow-up di tre giorni. Le attività specifiche per bambini, genitori e fratelli/sorelle favoriranno un recupero psicofisico completo, riducendo i tempi di reinserimento sociale nella comunità di appartenenza.
Il rinforzo online tra i due follow-up e attività integrative a domicilio per i bambini e i fratelli offrirà ulteriore supporto a 150 genitori e 320 tra bambini malati oncologici e i loro fratelli, attraverso incontri quindicinali per i genitori e settimanali per i bambini. Tali attività rafforzeranno i risultati ottenuti, migliorando il ben-essere.
Le "stanze virtuali" offriranno supporto continuo a 150 genitori per sei mesi dopo il percorso terapeutico di nove mesi. Questi spazi virtuali quindicinali permetteranno ai genitori di consolidare i traguardi raggiunti e mantenerli.
Infine, **i due convegni iniziale e finale** coinvolgeranno più di 200 esperti del settore e circa 300 stakeholder. In occasione del primo convegno verranno presentati i bisogni delle famiglie emersi dall'analisi svolta sul campo, mentre nel secondo esporremo i risultati ottenuti e le soluzioni digitali individuate. La partecipazione stimata è di circa 250 persone per convegno, favorendo lo scambio di conoscenze e migliorando le pratiche nel settore dell'oncologia pediatrica.
In sintesi, le attività proposte avranno un impatto significativo e quantificabile sul benessere emotivo e psicofisico di almeno 345 individui, riducendo le malattie secondarie, migliorando i tempi di reinserimento sociale e mantenendo i livelli di recupero nel lungo termine.

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Attraverso la condivisione delle migliori pratiche e delle lezioni apprese, il progetto crea un effetto moltiplicatore che favorisce la diffusione e l'adattamento delle metodologie in contesti simili. Questo ambiente collaborativo non solo amplia l'impatto e l'efficacia del progetto su scala nazionale, ma anche promuove un miglioramento continuo delle pratiche nel settore dell'oncologia pediatrica. Di conseguenza, si genera una rete di conoscenze e competenze che potenzia l'assistenza ai bambini oncologici e alle loro famiglie in modo sempre più efficiente e capillare.
La possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento, e del progetto nel suo complesso, è elevata. Le metodologie utilizzate, basate su dati concreti e su approcci personalizzati, possono essere facilmente adattate ad altre realtà pediatriche oncologiche in diverse regioni del paese. La standardizzazione dei processi di raccolta dati e delle attività terapeutiche permette una facile implementazione in altri contesti clinici, garantendo coerenza e qualità degli interventi.
Inoltre, il progetto favorisce lo sviluppo di strumenti digitali innovativi e di supporto psicologico che possono essere replicati e migliorati ulteriormente con l'avanzare della tecnologia e con il feedback degli utenti. Le stanze virtuali, ad esempio, possono diventare un modello di assistenza continua che può essere adottato da altre strutture sanitarie e organizzazioni non profit.
Infine, l'organizzazione di convegni iniziali e finali non solo permette di condividere i risultati e le migliori pratiche, ma anche di creare una piattaforma per il networking e la collaborazione tra professionisti del settore. Questo scambio di conoscenze facilita l'identificazione di nuove opportunità di sviluppo e il

perfezionamento delle metodologie, favorendo una crescita continua del progetto e il suo adattamento a nuovi bisogni emergenti nel campo dell'oncologia pediatrica.

5 - Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività 1: Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero

Contenuti: Disporre di dati accurati è essenziale per identificare le necessità e i bisogni dei bambini e delle loro famiglie, nonché per sviluppare metodologie e strumenti efficaci per il superamento delle difficoltà psicologiche. Durante il periodo post-ricovero mancano risorse per la raccolta e l'analisi del vissuto emotivo e del malessere psicofisico dei bambini oncologici e dei loro familiari. Con questa azione, intendiamo implementare un sistema di raccolta di informazioni utilizzando il test Symptom Checklist-90-R (SCL-90-R), un questionario autosomministrato che valuta un ampio spettro di problemi psicologici e sintomi psicopatologici, misurando sia sintomi internalizzanti (depressione, somatizzazione, ansia) che esternalizzanti (aggressività, ostilità, impulsività).
I test saranno somministrati in momenti specifici: all'arrivo a La Collina degli Elfi per la permanenza estiva settimanale, al termine della settimana estiva e al termine del percorso. In questo modo, avremo a disposizione dati utili per sviluppare e migliorare le pratiche di supporto psicologico necessarie.

Ambito territoriale: Nazionale. I test saranno sottoposti ai nuclei familiari provenienti da tutta Italia

Collegamento con Obiettivo specifico:

2) Raggiungere un maggiore livello di ben-essere emotivo. La raccolta di dati psicologici dettagliati permette di identificare i sintomi somatici quali espressione nel corpo del vissuto traumatico correlato alla malattia. Attraverso queste informazioni, possiamo personalizzare e migliorare il percorso psicologico offerto, aiutando i bambini e le loro famiglie a elaborare il trauma correlato alla malattia oncologica e migliorando significativamente il loro stato psico-emotivo.

3) Potenziare le capacità psicomotorie dei bambini. L'analisi dei dati raccolti permette di monitorare e valutare i progressi nei bambini coinvolti nel programma di riabilitazione psicomotoria. Identificando le aree di miglioramento e i punti di forza, possiamo adattare le attività riabilitative per garantire che ogni bambino faccia progressi nello sviluppo motorio compromesso dalla malattia, favorendo un recupero completo e personalizzato.

4) Facilitare un reinserimento sociale. Raccogliere informazioni durante vari momenti del percorso di cura aiuta a monitorare l'evoluzione emotiva e sociale dei bambini e delle loro famiglie. Con questi dati, possiamo fornire un sostegno mirato che facilita un ritorno alla vita quotidiana, aiutando i bambini a riprendere le loro routine e a sentirsi di nuovo a proprio agio nel loro ambiente, favorendo così un reinserimento sociale.

5) Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia:i dati raccolti forniscono una comprensione approfondita degli stati emotivi dei genitori, permettendo di sviluppare strumenti e strategie specifiche per la gestione delle loro emozioni. Questo supporto aiuta a garantire un ambiente stabile e favorevole al benessere emotivo e fisico di tutta la famiglia, fornendo strategie pratiche per affrontare le sfide quotidiane durante il processo di ritorno alla quotidianità.

6) Promuovere lo scambio di conoscenze e esperienze. I dati raccolti non solo aiuteranno a personalizzare il supporto offerto, ma saranno anche condivisi con professionisti del settore, altre famiglie e la comunità in generale. Questo scambio di informazioni permetterà di identificare le migliori pratiche di supporto psicologico e riabilitativo, migliorando l'efficacia degli interventi.

Attività 2: Analisi e studio di uno strumento digitale di interazione familiare nel periodo di ospedalizzazione

Contenuti: L'attività di analisi verrà condotta con il metodo dell'intervista semi strutturata e con un questionario ad hoc per l'acquisizione dei dati relativi al vissuto e ai bisogni psico-emotivi del periodo di ospedalizzazione. Il nostro obiettivo è porre le basi per lo sviluppo di uno strumento digitale che mantenga la

connessione familiare e accompagni i membri durante la malattia, offrendo strategie per affrontare il mondo emotivo che ognuno di loro si trova a vivere. Questo strumento digitale mira a creare un ambiente di gioco e condivisione tra i diversi membri della famiglia, offrendo momenti di interazione e svago che, seppur virtuali, aiutino a mantenere forti i legami e le relazioni emotive. Inoltre, lo strumento sarà progettato per monitorare lo stato psicologico del nucleo familiare, identificando i bisogni emergenti e consentendo la costruzione di un percorso di supporto più adeguato e personalizzato.
Ambito territoriale: nazionale. Questa attività sarà sviluppata tramite i reparti di oncologia pediatrica su tutto il territorio nazionale.
Collegamento con Obiettivo specifico:
1) Diminuire la distanza e l'isolamento tra i bambini ospedalizzati e la famiglia. Lo strumento faciliterà l'interazione con i fratelli e altri membri della famiglia che non possono essere fisicamente presenti. Creando un ambiente virtuale di gioco e condivisione, si offrono momenti di interazione significativa che aiutano a mantenere forti i legami familiari e a ridurre il senso di isolamento del bambino ospedalizzato.

Attività 3: Ricerca e reclutamento delle famiglie attraverso il collegamento e il supporto di realtà territoriali e nazionali
Contenuti: La Collina degli Elfi collabora costantemente con vari reparti di oncologia pediatrica in tutta Italia e con enti territoriali per supportare le famiglie nel periodo di remissione della malattia. L'obiettivo è offrire un percorso di recupero psicofisico che favorisca l'elaborazione del vissuto emotivo da parte di ogni membro del nucleo familiare. Le famiglie vengono segnalate dai medici o dagli psicologi, i quali stabiliscono il contatto con La Collina degli Elfi. La collaborazione con gli ospedali prevede incontri online tra il Comitato Scientifico de La Collina degli Elfi e i medici o psicologi referenti per comprendere approfonditamente le necessità della famiglia e presentare la metodologia di intervento de La Collina degli Elfi. Il percorso offerto ha una durata di 9 mesi e prevede un approccio integrato volto a sostenere il benessere psicologico e fisico dei partecipanti.
Ambito territoriale: nazionale. La ricerca e il contatto avvengono con tutti i reparti di oncologia pediatrica del territorio nazionale.
Collegamento con Obiettivo specifico:
2) Raggiungere un maggiore livello di ben-essere emotivo. Il contatto costante con i reparti di oncologia pediatrica e le associazioni territoriali durante il periodo ospedaliero è cruciale per identificare tempestivamente le famiglie che necessitano di supporto psicofisico. Questo legame diretto con i reparti oncologici consente di individuare e valutare rapidamente i bisogni emotivi e psicologici di ogni bambino e familiare, facilitando l'intervento immediato e mirato. Attraverso il dialogo continuo tra il Comitato Scientifico de La Collina degli Elfi e i referenti medici o psicologi, si garantisce che il supporto offerto sia adeguato e personalizzato.
5) Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia. La stretta collaborazione con i reparti oncologici e le associazioni territoriali è essenziale per fornire ai genitori risorse pratiche e psicologiche durante il periodo post ospedalizzazione. Grazie al feedback continuo dei medici e degli psicologi, il Comitato Scientifico de La Collina degli Elfi può sviluppare e adattare strumenti e strategie specifiche per aiutare i genitori a gestire gli stati emotivi che derivano dall'ospedalizzazione.

Attività 4: Ospitalità presso La Collina degli Elfi per tutta la famiglia con azioni mirate ai bambini malati oncologici, i fratelli e i genitori.
Contenuti: Nel nostro progetto proponiamo un percorso terapeutico di 9 mesi, che inizia con una settimana estiva presso la nostra struttura, dove accogliamo l'intero nucleo familiare. A questa settimana seguono due follow-up di tre giorni ciascuno, programmati a distanza di tre mesi l'uno dall'altro nei periodi autunnale e primaverile.Durante questo periodo, sia i genitori che i bambini e i fratelli partecipano a una serie di attività specifiche mirate al benessere emotivo e fisico di ciascun membro della famiglia. Nel periodo di ospitalità vengono svolte attività specifiche per i bambini: terapie espressive (arteterapia, musicoterapia, teatroterapia); attività motorie (psicomotricità/attività sportive/motorie); interventi assistiti con animali. Per i genitori le attività sono articolate in: supporto alla genitorialità; supporto psicologico; attività a mediazione corporea (shiatsu, osteopatia, massaggio decontratturante, antistress); attività di gruppo (yoga, meditazione, mindfulness, tecniche di rilassamento); attività di coppia; terapie espressive (arte terapia, teatroterapia); attività di famiglia. L'approccio così integrato è progettato per sostenere il benessere complessivo della famiglia, aiutandola a superare le difficoltà emotive legate alla malattia e a gestire

efficacemente la vita familiare durante e dopo il percorso terapeutico. Durante i nove mesi, analizziamo i progressi e i cambiamenti del nucleo familiare. Al termine del percorso, valutiamo i risultati e l'eventuale necessità di attivare le "stanze virtuali" per alcune famiglie (vedi attività 6).
Ambito territoriale: nazionale. Le famiglie ospitate provengono da tutto il territorio nazionale.
Collegamento con Obiettivo specifico:
2) Raggiungere un maggiore livello di ben-essere emotivo: Il percorso terapeutico di 9 mesi, con particolare attenzione alla settimana estiva di ospitalità per l'intero nucleo familiare, offre un ambiente sicuro e supportivo dove ogni membro della famiglia può ricevere un adeguato supporto psicologico. Le attività specifiche, come le terapie espressive e le attività motorie per i bambini, insieme al supporto psicologico e alle attività di gruppo per i genitori, aiutano a elaborare il trauma legato alla malattia oncologica, migliorando significativamente il loro stato psico-emotivo.
3) Potenziare le capacità psicomotorie dei bambini. Le attività motorie mirate per i bambini durante il periodo di ospitalità contribuiscono significativamente al potenziamento delle loro abilità motorie e cognitive. La psicomotricità, le attività sportive e gli interventi assistiti con gli animali favoriscono un recupero completo delle loro capacità psicomotorie, permettendo loro di mostrare progressi tangibili nel corso del percorso terapeutico.
4) Facilitare un reinserimento sociale. Durante il percorso terapeutico, la settimana estiva di ospitalità presso la struttura offre un ambiente favorevole per il ritorno alla vita normale dei bambini e delle loro famiglie. Il sostegno fornito durante questo periodo aiuta i bambini a reintegrarsi nella comunità con il gruppo dei pari. Questo contribuisce a favorire il loro ritorno alla routine e a sentirsi di nuovo a proprio agio nel loro ambiente sociale.
5) Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia. Le attività specifiche per i genitori durante il percorso terapeutico forniscono loro una serie di strumenti e strategie per gestire il proprio mondo emotivo durante il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia. Il supporto alla genitorialità, il supporto psicologico e le attività di gruppo, insieme alle terapie espressive e alle attività di coppia e famiglia, garantiscono l'attivazione di un processo di elaborazione, consentendo loro di affrontare le sfide quotidiane con maggiore resilienza ed efficacia.

Attività 5: Rinforzo online tra i due follow-up e attività integrative a domicilio per i bambini e i fratelli
Contenuti: Sarà organizzato un percorso online dedicato ai genitori, programmato tra il primo follow-up autunnale e il secondo follow-up primaverile, al fine di offrire supporto psicologico e fornire consigli pratici per gestire le sfide quotidiane. Questa iniziativa mira a migliorare il benessere complessivo della vita familiare. Gli incontri si terranno con cadenza quindicinale e costituiranno un'estensione delle attività avviate durante i soggiorni presso La Collina degli Elfi, focalizzandosi sul rafforzamento degli strumenti e delle risorse acquisite. Inoltre, La Collina degli Elfi garantirà gratuitamente percorsi di psicomotricità, o arteterapia, o musicoterapia o Interventi Assistiti con gli Animali, a seconda delle necessità del bambino oncologico e dei suoi fratelli, con un totale di 8 incontri per ciascuno da svolgersi professionisti del territorio di residenza della famiglia, attentamente selezionati.
Ambito territoriale: nazionale, i percorsi online saranno fruibili da parte di tutte le famiglie ospitate provenienti da tutta Italia.
Collegamento con Obiettivo specifico:
L'attività proposta contribuisce al raggiungimento dei due obiettivi specifici nella seguente modalità:
3) Potenziare le capacità psicomotorie dei bambini. Le attività motorie attivate per i bambini nel periodo compreso tra i due followup contribuiscono al potenziamento di quanto già raggiunto durante il periodo estivo di ospitalità. Grazie a queste attività sarà rafforzato il processo di recupero e il raggiungimento di progressi tangibili al termine del percorso terapeutico.
4) Facilitare un reinserimento sociale. Attraverso questa attività si offre ai genitori un sostegno continuo durante il processo di reintegrazione nella quotidianità dopo la malattia del figlio. Ciò li aiuta anche a sentirsi più sicuri e preparati nel ritorno alla routine quotidiana della famiglia, favorendo il reinserimento graduale e naturale nella comunità.
5) Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia. Attraverso il trasferimento di strumenti e strategie pratiche per la gestione degli stati emotivi e il miglioramento delle dinamiche familiari, si mira a garantire un ambiente stabile e favorevole al benessere emotivo e fisico di tutta la famiglia.

Attività 6: Supporto continuo ai genitori attraverso le ”Stanze virtuali”
Contenuti: Il progetto prevede l'implementazione di un'innovativa iniziativa denominata "stanze virtuali". Si tratta di spazi virtuali della durata approssimativa di un'ora, concepiti per incontri individuali o di gruppo, ciascuno focalizzato su tematiche specifiche. Questi incontri saranno resi disponibili con una frequenza quindicinale e saranno dedicati ai genitori che desiderano continuare a ricevere supporto nel periodo successivo ai 9 mesi di percorso terapeutico. Tale supporto sarà accessibile per ulteriori 6 mesi, offrendo un'opportunità continua di assistenza e approfondimento psicologico. Inoltre, durante questi 6 mesi aggiuntivi, saranno raccolti dati sull'efficacia delle stanze virtuali al fine di valutarne l'impatto e poterle replicare con successo in altri contesti. La sperimentazione di questa nuova opportunità sarà già avviata nei primi mesi del progetto, coinvolgendo le famiglie ospitate nella stagione precedente in un primo intervento pilota. Le modalità saranno così sperimentate e migliorate in vista della conclusione del percorso da parte delle famiglie beneficiarie.
Ambito territoriale: nazionale,le stanze saranno fruibili da parte di tutte le famiglie ospitate provenienti da tutta Italia.
Collegamento con Obiettivo specifico:
5) Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla “normalità” dopo la malattia questa attività permette ai genitori di continuare a ricevere supporto e consulenza per un periodo prolungato, estendendo i risultati e il mantenimento degli effetti positivi derivanti dal percorso terapeutico. Offrendo supporto continuo durante il periodo successivo ai 9 mesi di percorso online, i genitori possono consolidare le strategie acquisite nel tempo e affrontare le sfide quotidiane con maggiore sicurezza ed efficacia. Ciò favorisce una migliore adattamento alla vita familiare e contribuisce al benessere emotivo e fisico di tutta la famiglia nel lungo termine.

Attività 7: Convegno iniziale e convegno finale
Contenuti: Durante le fasi iniziali e conclusive del progetto, intendiamo organizzare due convegni focalizzati sulle tematiche salienti nell'ambito dell'oncologia pediatrica, al fine di diffondere e condividere i risultati ottenuti attraverso il progetto. Questi eventi mirano a confrontare i dati raccolti all'inizio del progetto con i risultati conseguiti al termine, offrendo un quadro completo del progresso compiuto. Nel primo convegno, ci concentreremo sull'analisi dei bisogni delle famiglie ospedalizzate, mentre nel secondo convegno sarà condivisa la migliore soluzione digitale individuata. Grazie a questi due appuntamenti sarà garantita un'ampia disseminazione delle conoscenze e si favorirà lo scambio di esperienze all'interno della comunità scientifica, promuovendo un dibattito costruttivo e lo sviluppo continuo delle pratiche nel settore dell'oncologia pediatrica.
Ambito territoriale: nazionale, il convegno vedrà la partecipazione di esperti provenienti da tutta Italia, così come i destinatari diretti.
Collegamento con Obiettivo specifico:
6) Promuovere lo scambio di conoscenze e esperienze: i due convegni favoriranno uno scambio costruttivo di idee e pratiche all'interno della comunità scientifica, arricchendo il bagaglio di competenze degli operatori e facilitando la replicabilità del modello in altre realtà. In questo modo, si promuove lo sviluppo continuo delle pratiche nel settore dell'oncologia pediatrica e si contribuisce alla diffusione di conoscenze utili per migliorare l'assistenza ai pazienti pediatrici affetti da patologie oncologiche.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 - **Attività 1: Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero**																		
2 - **Attività 2: Analisi e studio di uno strumento digitale di interazione familiare nel periodo di ospedalizzazione**																		
3 - **Attività 3: Ricerca e reclutamento delle famiglie attraverso il collegamento e il supporto di realtà territoriali e nazionali**																		
4 - **Attività 4: Ospitalità presso La Collina degli Elfi per tutta la famiglia con azioni mirate ai bambini malati oncologici, i fratelli e i genitori.**																		
5 - **Attività 5: Rinforzo online tra i due follow-up e attività integrative a domicilio per i bambini e i fratelli**																		
6 - **Attività 6: Supporto continuo ai genitori attraverso le "Stanze virtuali"**																		
7 - **Attività 7: Convegno iniziale e convegno finale**																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta (1)**	**Ente di appartenenza**	**Livello di Inquadramento professionale (2)**	**Forma contrattuale (3)**	**Spese previste e macrovoce di riferimento, come da**

						piano finanziario (Modello E)
1	1	A	La Collina degli Elfi	B.2) Personale esterno	Collaboratore Esterno	€ 8.000,00 - A1
2	1	B	La Collina degli Elfi	B1) Personale interno	Dipendente tempo indeterminato	€ 15.000,00 - B1
3	1	C	La Collina degli Elfi	B1) Personale interno	Dipendente tempo indeterminato	€ 15.350,00 - C1
4	1	B	La Collina degli Elfi	B.2) Personale esterno d) Consulenti fascia C	Collaboratore Esterno	€ 7.000,00 - B1
5	8	C - Psicologi	La Collina degli Elfi	B.2) Personale esterno	Collaboratori Esterni	€ 89.000,00 - C1
6	20	C - Terapeuti	La Collina degli Elfi	B.2) Personale esterno	Collaboratori Esterni	€ 65.500,00 - C1
7	2	C - Educatori	La Collina degli Elfi	B.2) Personale esterno	Collaboratori Esterni	€ 8.900,00 - C1
8	2	C - Consulenti	La Collina degli Elfi	B.2) Personale esterno	Collaboratori Esterni	€ 10.500,00 - C1

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".
(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).
(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari
Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	**Tipo attività che verrà svolta (1)**	**Ente di appartenenza**	**Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)**
1	5	A	La Collina degli Elfi	€ 4.000,00 - C8
2	130	C	La Collina degli Elfi	
3				
4				
5				

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per " Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2024.

A.I.E.O.P. (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica):

- **Chi sono:** l'AIEOP è un'associazione nazionale che riunisce ematologi, oncologi e altri professionisti sanitari che si occupano di bambini e adolescenti con malattie del sangue e tumori.
- **Modalità e attività di collaborazione:**
  - Consulenza specialistica nella definizione delle attività progettuali.
  - Collaborazione nella definizione degli interventi ai due convegni previsti
- **Finalità della collaborazione:**
  - Accesso a una rete di strutture sanitarie e di ricerca di eccellenza
  - Accesso a una rete di operatori, medici e strutture di settore

ABEO Liguria (Associazione del Bambino Emopatico ed Oncologico):

- **Chi sono:** Abeo Liguria è un'associazione di volontariato che opera in Liguria a sostegno dei bambini con malattie oncologiche e delle loro famiglie.
- **Modalità e attività di collaborazione:**
  - Supporto nella selezione dei bambini e delle famiglie ospitati
  - Scambio di esperienze e competenze specifiche nel campo del sostegno psicologico e sociale alle famiglie ospitate
  - Collaborazione nell'organizzazione dei viaggi e trasferte delle famiglie ospitate
- **Finalità della collaborazione:**
  - Migliorare il benessere psicofisico dei bambini malati oncologici e delle famiglie residenti nella Regione Liguria
  - Aumentare le competenze e le conoscenze de La Collina degli Elfi in merito alle necessità e ai bisogni dei bambini affetti da malattia oncologica e delle famiglie

LAD Cure & Care in Oncologia pediatrica - Catania (l'Albero dei Desideri):

- **Chi sono:** LAD è un'associazione di volontariato che opera in Sicilia a sostegno dei bambini con malattie oncologiche e delle loro famiglie.
- **Modalità e attività di collaborazione:**
  - Supporto nella selezione dei bambini e delle famiglie partecipanti
  - Scambio di esperienze e competenze specifiche nel campo del sostegno psicologico e sociale alle famiglie ospitate
  - Collaborazione all'attività di analisi e studio di uno strumento digitale di interazione familiare nel periodo di ospedalizzazione
- **Finalità della collaborazione:**
  - Migliorare il benessere psicofisico dei bambini malati oncologici e delle famiglie residenti nella Regione Sicilia

    - Aumentare le competenze e le conoscenze de La Collina degli Elfi in merito alle necessità e ai bisogni dei bambini affetti da malattia oncologica e delle famiglie
    - Implementare la raccolta dati per le attività di analisi e studio

ANPRI - Associazione Nazionale Psicomotricisti Relazionali Italiani:

- **Chi sono:** ANPRI è un'associazione nazionale che riunisce psicomotricisti relazionali che operano in diversi ambiti, tra cui quello pediatrico.
- **Modalità e attività di collaborazione:**
    - Consulenza e formazione sulla psicomotricità relazionale e il suo utilizzo nel recupero psicofisico dei bambini.
    - Collaborazione nella definizione e realizzazione di percorsi di psicomotricità relazionale per i bambini ospitati da La Collina degli Elfi.
    - Creazione di una rete di contatti di professioni sul territorio nazionale
- **Finalità della collaborazione:**
    - Creazione di percorsi individuali durante il soggiorno presso La Collina degli Elfi
    - Continuità delle attività dei bambini sul proprio territorio di provenienza con professioni appartenenti all'associazione.

SESALER - Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero:

- **Chi sono:** Il SESALER è un consorzio di Comuni che gestisce servizi socio-assistenziali nell'ambito delle Langhe, Roero e Alto Astigiano.
- **Modalità e attività di collaborazione:**
    - Collaborazione nella presa in carico e nel sostegno sociale delle famiglie partecipanti al progetto residenti nel loro territorio di competenza.
    - Consulenza specialistica nel sostegno sociale alle famiglie
    - Consulenza professionale sulla presa in carico delle fragilità.
- **Finalità della collaborazione:**
    - Miglioramento dei servizi offerti alle famiglie residenti nella provincia di Cuneo
    - Implementare le competenze del team La Collina degli Elfi nel sostegno alla famiglie

Comune di Govone:

- **Chi sono:** Il Comune di Govone è il comune in cui ha sede La Collina degli Elfi.
- **Modalità e attività di collaborazione:** Il Comune di Govone può fornire:
    - Sostegno al progetto.
    - Collaborazione nella promozione e nella diffusione del progetto sul territorio.
    - Facilitare l'accesso a servizi e risorse comunali.
    - Disponibilità gratuita degli spazi comunali
- **Finalità della collaborazione:**
    - Miglioramento dei servizi offerti alle famiglie aderenti al progetto
    - Sensibilizzazione del territorio circostante

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).
Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Al momento non di prevede l'affidamento a soggetti terzi delegati di attività progettuali

10. Sistemi di valutazione
(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
1. Diminuire la distanza e l'isolamento tra i bambini ospedalizzati e la famiglia	**Attività 2.** Analisi e studio di uno strumento digitale di interazione familiare nel periodo di ospedalizzazione	N. di partecipanti alla fase di analisi e n. di risposte ricevute ai questionari/test somministrati
2. Raggiungere un maggiore livello di ben-essere emotivo	**Attività 1.** Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero **Attività 3.** Ricerca e reclutamento delle famiglie attraverso il collegamento e il supporto di realtà territoriali e nazionali **Attività 4.** Ospitalità presso La Collina degli Elfi per tutta la famiglia con azioni mirate ai bambini malati oncologici, i fratelli e i genitori.	N. di reparti ospedalieri di oncologia pediatrica e N. di associazioni di riferimento coinvolte N. di famiglie partecipanti al percorso Test Symptom Checklist-90-R (SCL-90-R) sottoposti alle famiglie Test grafici proiettivi carta e matita per i bambini
3. Potenziare le capacità psicomotorie dei bambini	**Attività 1.** Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero. **Attività 4.** Ospitalità presso La Collina degli Elfi per tutta la famiglia con azioni mirate ai bambini malati oncologici, i fratelli e i genitori. **Attività 5.** Rinforzo online tra i due follow-up e attività integrative a domicilio per i bambini e i fratelli	Valutazione dei professionisti al termine del percorso inerente il miglioramento del/la bambino/a.
4. Facilitare un reinserimento sociale	**Attività 1.** Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero	Valutazione finale dei medici e dello psicologo (che seguono la famiglia in ospedale) al termine del percorso tramite colloquio individuale con i genitori. N. di bambini che partecipano a attività extra

	Attività 4. Ospitalità presso La Collina degli Elfi per tutta la famiglia con azioni mirate ai bambini malati oncologici, i fratelli e i genitori. **Attività 5.** Rinforzo online tra i due follow-up e attività integrative a domicilio per i bambini e i fratelli	scolastiche. N. di genitori che scelgono di utilizzare servizio di rinforzo online. N. di genitori che intraprendono nuove attività per prendersi cura di sé. Feedback dei genitori sul servizio.
5. Dotare i genitori di strategie psicologiche per accompagnare il processo di ritorno alla "normalità" dopo la malattia:	**Attività 1.** Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero **Attività 3.** Ricerca e reclutamento delle famiglie attraverso il collegamento e il supporto di realtà territoriali e nazionali **Attività 4.** Ospitalità presso La Collina degli Elfi per tutta la famiglia con azioni mirate ai bambini malati oncologici, i fratelli e i genitori. **Attività 5.** Rinforzo online tra i due follow-up e attività integrative a domicilio per i bambini e i fratelli **Attività 6.** Supporto continuo ai genitori attraverso le "Stanze virtuali"	Test Symptom Checklist-90-R (SCL-90-R) sottoposti alle famiglie. Valutazione finale dei medici e dello psicologo (che seguono la famiglia in ospedale) al termine del percorso. N. di genitori che riprendono il lavoro N. di genitori che intraprendono nuove attività per prendersi cura di sé. Feedback e utilizzo del servizio di rinforzo online da parte dei genitori.
6. Promuovere lo scambio di conoscenze e esperienze	**Attività 1**. Raccolta e analisi dati inerenti il periodo ospedaliero e il periodo post-ospedaliero **Attività 7.** Convegno iniziale e convegno finale	N. di partecipanti ai convegni N. di esperti di settore coinvolti Rassegna Stampa Feedback dei partecipanti N di collaborazioni con associazioni e ospedali

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Eventi di divulgazione con i donatori. Organizzazione di eventi specifici per informare i donatori sui progressi e sui risultati del progetto, con presentazioni, testimonianze e visite guidate	Direct e-mail, sito web, canali social e ufficio stampa.	Maggiore coinvolgimento e fidelizzazione dei donatori, aumento della visibilità del progetto.	Monitoraggio del numero di partecipanti agli eventi, feedback post-evento, grado di fidelizzazione dei donatori

Organizzazione di n. 2 convegni (iniziale e finale) per condividere le migliori pratiche, i risultati del progetto e promuovere il dibattito scientifico	Ufficio stampa, Direct e-mail, sito web e canali social	Diffusione delle conoscenze, networking tra professionisti, miglioramento delle pratiche nel settore oncologico pediatrico.	Numero di partecipanti, N di collaborazione con associazioni e enti di ricerca; N di relatori coinvolti, qualità e quantità delle interazioni durante i convegni, feedback dei partecipanti.
Aggiornamento regolare del sito web con informazioni sul progetto, storie di successo, risorse utili e aggiornamenti sui progressi.	Sito web www.lacollinadeglielfi.it	Maggiore visibilità del progetto, aumento del traffico sul sito, miglioramento della trasparenza e dell'accesso alle informazioni.	Analisi del traffico web (numero di visite, durata delle sessioni, pagine visitate), interazioni e feedback degli utenti
Newsletter Invio periodico di newsletter informative a donatori, famiglie coinvolte e sostenitori, contenenti aggiornamenti sul progetto, storie di successo e inviti a eventi.	Sito web www.lacollinadeglielfi.it e Direct e-mail	Maggiore consapevolezza e coinvolgimento degli iscritti, mantenimento di un rapporto costante con i sostenitori.	Tasso di apertura e di clic delle newsletter, numero di nuove iscrizioni e disiscrizioni, feedback dei destinatari.
Redazione e diffusione di comunicati stampa e articoli per informare i media sui progressi e sui risultati del progetto, ottenendo copertura mediatica.	Ufficio stampa, pubblicazione news sul sito web www.lacollinadeglielfi.it	Aumento della visibilità e della credibilità del progetto, raggiungimento di un pubblico più ampio e selezionato	Numero di pubblicazioni e menzioni sui media, analisi della copertura mediatica (reach e sentiment), feedback dai lettori
Canali **social de La Collina degli Elfi** Utilizzo dei canali social per condividere aggiornamenti, storie di successo, eventi e contenuti multimediali legati al progetto, favorendo l'interazione con la comunità.	Facebook: @lacollinadeglielfi Instagram: @lacollinadeglielfi Linkedin: La Collina degli Elfi OdV	Aumento dell'engagement sui social media, maggiore visibilità del progetto, creazione di una comunità online attiva e supportiva	Analisi delle metriche social (numero di follower, like, condivisioni, commenti), interazioni e feedback dalla comunità online.

Comunicazione **tramite i canali tradizionali** Studio e stampa di materiale progettuale e informativo rivolto alle famiglie e agli operatori del settore	Opuscoli informativi cartacei e digitali	Maggiore facilità di raggiungimento dei destinatari e degli operatori presenti nei reparti ospedalieri	Numero di famiglie aderenti al progetto e numero di operatori sanitari invianti le famiglie

Allegati: n° 6 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

__Manuela Olmo_____

__Govone 5 Giugno 2024_____

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Firma)